

SPESSE COESISTONO NELLO STESSO INDIVIDUO

Asma e rinite allergica catturate nella 'rete'

Nasce il nuovo portale web www.asmaerinite.it per aiutare i pazienti a riconoscere e a difendersi da queste due patologie

Asma e rinite sono due patologie legate a doppio filo, ma a saperlo sono ancora in pochi, anche se a soffrire di entrambe sono circa 3 milioni di italiani. Lo rivelano i risultati di un'indagine recentemente condotta tra i medici di medicina generale che dimostra come su un campione di circa mezzo milione di pazienti, appena il 4,5 per cento risultavano affetti da rinite. "Ma in Italia la stima della prevalenza di questa malattia è circa del 30 per cento circa della popolazione generale - spiega il professor Giorgio Walter Canonica, Direttore dell'Istituto di Malattie Respiratorie dell'Università di Genova. Ciò significa che la stragrande maggioranza dei rinitici non si rivolge al medico per questa patologia e sfugge in questo modo tanto ad una diagnosi approfondita che a terapie adeguate. È fondamentale invece far affiorare tutto questo sommerso perché la rinite rappresenta un importante fattore di rischio per l'asma ma anche perché questa patologia, se non adeguatamente trattata, ha un impatto molto negativo sulla qualità di vita".

Il sito internet

Gli italiani e internet

"Il 26 per cento delle ricerche effettuate su Internet - afferma la dottoressa Carla Collicelli del CENSIS - riguarda la salute. E sono soprattutto i laureati (45%) e i diplomati (34%) ad attingere a questa fonte. Dalla ricerca che abbiamo effettuato di recente emerge che l'uso che si fa della rete non è 'emergenziale', ovvero non si va su Internet quando c'è un'emergenza sanitaria, o una patologia in corso ma si attinge alla rete per questioni di carattere preventivo, perché si è affetti da una malattia cronica o per curiosità rispetto a specifiche patologie. Il web è considerato dagli utenti in modo abbastanza positivo; molti degli intervistati ritengono che le informazioni trovate su Internet permettano di farsi un'opinione equilibrata, e pur non dando certezze, aiutano a farsi un'opinione più ampia su un dato argomento, rispetto ai mezzi più tradizionali".



Giorgio Walter Canonica

gli esperti come 'allergopatia respiratoria' che nasce il sito internet www.asmaerinite.it. Nel sito il paziente trova un'informazione scientificamente valida e aggiornata sulle origini dell'asma e della rinite allergica e sui loro possibili

fattori scatenanti, un pratico opuscolo da scaricare ed una sezione dedicata alle domande più frequenti (FAQ) riguardanti le attività comuni della vita quotidiana, la possibilità di fare sport, i comportamenti da adottare, l'alimentazione, le caratteristiche dei sintomi. "Il linguaggio del sito è divulgativo - afferma il dottor Fulvio

ASMA E RINITE ALLERGICA CATTURATE NELLA 'RETE'

segue da pagina 73

l'Apparato Respiratorio, Università degli Studi di Genova e responsabile scientifico del sito - proprio perché è destinato ai pazienti, ma i messaggi sono rigorosamente scientifici. Abbiamo a questo proposito previsto anche un glossario di termini medico-scientifici. Nel sito è presente anche un calendario dei pollini, che consente al paziente di controllare la stagionalità delle fioriture, accanto alla descrizione 'botanica', corredata di una ricca iconografia, delle piante responsabili di allergie respiratorie.

Un test interattivo

Un vero e proprio test interattivo, realizzato a misura di paziente, permetterà al navigatore di conoscere in tempo reale se è un paziente a "rischio" e di stampare i risultati da fornire al proprio medico curante per trovare la migliore soluzione terapeutica. www.asmaerinite.it non nasce con lo scopo di voler sostituire la competenza del personale medico, semmai si propone, at-



traverso una facile navigazione, come uno strumento di sussidio per favorire la comunicazione con il paziente. "Studi internazionali - prosegue il dottor Braidò - hanno dimostrato infatti che spesso il paziente sottostima il livello della patologia e si adatta a convivere in una situazione non ottimale. Questo può arrivare a compromettere seriamente la qualità della vita, quando invece un trattamento adeguato gli consentirebbe un livello di benessere pari a quello della popolazione non affetta da queste patologie." ■